

L'estratto che stai consultando
fa parte del volume in vendita
su **ShopWKI**,
il negozio online di **Wolters Kluwer**

[Torna al libro](#)



CEDAM

IPSOA

UTET[®]
GIURIDICA

il fisco

 ALTALEX

INDICE

Introduzione.....	Pag. XIII
-------------------	-----------

CAPITOLO 1

IL PERCORSO DEL PRINCIPIO DI SOSTENIBILITÀ

1.1. Le generazioni future nel pensiero filosofico	1
1.1.1. Le origini della riflessione filosofica sulle generazioni future	2
1.1.2. Dai 'diritti delle generazioni future' ai doveri delle generazioni presenti fino al principio di sostenibilità.....	10
1.2. Il legame tra il concetto di sostenibilità e quello di responsabilità intergenerazionale	15
1.3. Le generazioni future e la sostenibilità nel diritto internazionale.....	18
1.4. La sostenibilità come concetto emergente del costituzionalismo globale contemporaneo.....	23
1.5. La 'durata' delle Costituzioni	30
1.6. Le trasformazioni costituzionali	36
1.6.1. Le procedure formali	36
1.6.2. Le trasformazioni costituzionali informali.....	41
1.6.3. Le trasformazioni costituzionali alla luce della tutela delle generazioni future	47
1.7. Soluzioni costituzionali per orientare le decisioni al futuro	49
1.7.1. Clausole costituzionali	49
1.7.2. Giustizia costituzionale.....	50
1.7.3. Il contenzioso giurisdizionale per conto delle generazioni future: alcuni casi paradigmatici ..	53
1.7.4. Il problema della mancata rappresentanza delle generazioni future e dello squilibrio di rappresentanza tra generazioni attuali.....	56
1.7.5. I meccanismi istituzionali e procedurali per orientare le decisioni al futuro.....	59

1.7.6. Qualche (limitato) progresso nell'ordinamento italiano	66
1.8. Le c.d. 'fiscal rules' e la sostenibilità delle finanze pubbliche nelle Costituzioni contemporanee	71

CAPITOLO 2

LA SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO PUBBLICO

2.1. I caratteri generali del debito pubblico	81
2.1.1. Debito pubblico e forma di Stato	84
2.1.2. Debito pubblico e generazioni future	91
2.1.3. La sostenibilità del debito pubblico	98
2.2. I fattori endogeni che influenzano la sostenibilità del debito pubblico	101
2.3. I fattori esogeni che influenzano la sostenibilità del debito pubblico	105
2.3.1. I mercati, la politica monetaria e l'architettura istituzionale	110
2.3.2. L'Unione economica e monetaria: un sistema con moneta unica e debiti plurimi. Alcune conseguenze	116
2.3.3. Stabilità governativa, fiducia nel Governo e prestazioni del sistema politico e istituzionale	124
2.3.4. Una riflessione sull'intreccio tra il ruolo dei mercati nella determinazione degli interessi sul debito pubblico e la dialettica democratica	129

CAPITOLO 3

IL DEBITO PUBBLICO
NELLA COSTITUZIONE 'COMPOSITA' EUROPEA

3.1. Unione europea e ordinamenti nazionali: la natura 'composita' della Costituzione europea	139
3.2. La conferma della natura 'composita' della Costituzione europea ad opera della riforma della <i>governance</i> economica	144
3.3. Bilancio e debito pubblico in Italia fino alla riforma del 2012	147
3.3.1. La formulazione originaria dell'art. 81 Cost. ..	151
3.3.2. La relazione tra la legge di bilancio e le altre leggi: in particolare, il terzo comma dell'art. 81 Cost., il suo rapporto con il quarto comma	

e la sua elusione ad opera della legge ‘finanziaria’	158
3.3.3. Cause ed evoluzione del debito pubblico italiano	160
3.4. Dal Trattato di Maastricht alla crisi economico-finanziaria	170
3.5. Le risposte ‘europee’ alla crisi dei debiti sovrani: la riforma della <i>governance</i> economica europea	176
3.5.1. Il rafforzamento dell’impianto del Patto di Stabilità e Crescita e le regole sulla spesa e sul debito	182
3.5.2. L’inserimento negli ordinamenti nazionali della regola del pareggio di bilancio e le altre innovazioni del TSCG	186
3.6. La legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1 e la sua attuazione	191
3.6.1. Il nuovo art. 81 della Costituzione	197
3.6.2. Il principio di sostenibilità del debito pubblico introdotto nel nuovo art. 97, primo comma, Cost. (e le modifiche agli artt. 117 e 119 Cost.)	205
3.6.3. Natura e contenuti della legge ‘rinforzata’ prevista dall’art. 81, sesto comma, Cost.: la legge n. 243 del 2012	212

CAPITOLO 4

LE PROCEDURE EURO-NAZIONALI DI BILANCIO
‘SULLA CARTA’

4.1. Premessa: la natura procedurale della Costituzione composita europea	227
4.2. Il procedimento di bilancio nell’ordinamento italiano tra Governo e Parlamento	231
4.2.1. L’introduzione della legge finanziaria nell’ordinamento italiano	231
4.2.2. L’evoluzione della legge di contabilità pubblica (e della manovra di bilancio) fino alla legge n. 196 del 2009 e l’intarsio con i regolamenti parlamentari	235
4.2.3. La copertura delle leggi di spesa <i>ex-ante</i> ed <i>ex-post</i> : in particolare, il ciclo di quantificazione e copertura degli oneri finanziari e il decreto-legge c.d. ‘taglia-spese’	248
4.3. Il Calendario comune di bilancio	254

4.3.1. Gli indirizzi di massima e gli squilibri macroeconomici.....	259
4.3.2. La valutazione dei documenti programmatici di bilancio.....	262
4.3.3. L'integrazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile nel Calendario comune di bilancio....	263
4.4. L'adeguamento delle procedure di bilancio italiane ..	264
4.4.1. La legge di bilancio come legge sostanziale...	268
4.4.2. La tempistica di presentazione e di esame dei documenti economici e l'introduzione degli indicatori di benessere equo e sostenibile (BES)	272
4.4.3. La <i>spending review</i> integrata nel ciclo di programmazione economico-finanziaria.....	274
4.4.4. La modifica della configurazione giuridica delle c.d. 'clausole di salvaguardia'.....	276
4.5. L'istituzione dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio...	279

CAPITOLO 5

LE PROCEDURE EURO-NAZIONALI DI BILANCIO
'IN AZIONE'

5.1. Premessa.....	286
5.2. La 'flessibilità' nella <i>governance</i> economica europea	286
5.3. Il ricorso all'indebitamento <i>ex art.</i> 81, secondo comma, Cost.....	296
5.3.1. Dimensione procedurale e 'cattivo uso' del debito pubblico.....	297
5.3.2. Procedure, qualità della spesa e ciclo economico.....	304
5.4. Due casi paradigmatici di tensioni nel procedimento euro-nazionale in caso di disallineamento tra Italia e Unione europea.....	306
5.4.1. Le particolarità della Nota di aggiornamento al DEF del 2018 e la Relazione al Parlamento <i>ex art.</i> 6, comma 5, l. n. 243 del 2012.....	309
5.4.2. Le coperture: in particolare, il rovesciamento della 'logica' delle clausole di salvaguardia....	315
5.4.3. Dimensione quantitativa e qualitativa della NADEF 2018.....	316
5.4.4. La lunga interlocuzione con le istituzioni dell'Unione, l'approvazione della legge di bilancio e l'ordinanza n. 17 del 2019 della Corte costituzionale.....	321

5.4.5. La sessione di bilancio 2019	327
5.4.6. I contenuti (quantitativi e qualitativi) della NADEF 2019, il percorso di avvicinamento al <i>Medium Term Objective</i> e il mancato rispetto della regola sul debito	328
5.4.7. Il <i>Draft Budgetary Plan</i> , il disegno di legge di bilancio e il decreto-legge ‘fiscale’	333
5.5. L’irrigidimento del bilancio pubblico e l’elusione dei principi di responsabilità politica e di equità intergenerazionale	338
5.6. Alla ricerca della funzione di controllo parlamentare nel Calendario comune di bilancio	342
5.6.1. Tra costituzionalizzazione del controllo parlamentare sulla finanza pubblica e ‘poteri europei’ del Parlamento italiano	344
5.6.2. Lo scarso interesse verso gli indirizzi di massima ‘qualitativi’ dell’Unione europea: l’esame delle Raccomandazioni Specifiche per Paese in Parlamento e il loro basso livello di attuazione	351
5.7. La sostenibilità del debito pubblico e le conseguenze sull’assetto dei poteri costituzionali: in particolare, il Presidente della Repubblica e il Governo	357
5.8. Alcune proposte <i>de iure condendo</i> su bilancio e sostenibilità	371
5.8.1. Prospettive di riforma dei regolamenti parlamentari	371
5.8.2. La possibile introduzione di una <i>procedural sustainability clause</i> e di un procedimento per una valutazione di sostenibilità della spesa	377
5.9. Notazioni conclusive	379

CAPITOLO 6

LE RISPOSTE DELL’UNIONE EUROPEA
ALL’EMERGENZA COVID-19
E UN (POSSIBILE) CAMBIAMENTO DI PARADIGMA

6.1. Premessa	385
6.2. La reazione italiana	388
6.3. Le reazioni dell’Unione europea, a partire da quelle della Banca centrale europea	393
6.3.1. Le risposte fiscali	398
6.3.2. Il <i>Next Generation EU</i>	404

6.4. Dai vincoli quantitativi ad un nuovo indirizzo qualitativo: un cambiamento di paradigma?.....	408
--	-----

CAPITOLO 7

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

7.1. L'elusione del principio di sostenibilità del debito pubblico nelle procedure euro-nazionali di bilancio..	413
7.2. Alcuni riflessi sulla forma di governo.....	420
7.3. La prospettiva di un 'incentivo' di tipo qualitativo...	425
Bibliografia.....	429

L'estratto che stai consultando
fa parte del volume in vendita
su **ShopWKI**,
il negozio online di **Wolters Kluwer**

[Torna al libro](#)



CEDAM

IPSOA

UTET[®]
GIURIDICA

il fisco

 ALTALEX